



**CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE
IN
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
(CLASSE LM 3/69)**

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DIDA – SCUOLA DI ARCHITETTURA.

Via della Mattonaia 14 – Firenze

Primo anno accademico 2007/08

Composizione del Gruppo di Auto Valutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Gabriele Paolinelli	Docente del CdS Responsabile QA del CdS	gabriele.paolinelli@unifi.it
Membro	Biagio Guccione	Presidente CdS Responsabile del Riesame	biagio.guccione@unifi.it
Membro	Zoppi Maria Concetta	Docente	archzoppi@yahoo.it
Membro	Antonella Valentini	Rappresentante del mondo del lavoro	valentini@paesaggio2000.com
Membro	Riziero Tiberi	Docente	rtiberi@unifi.it
Tec. Am	Marzia Messini	Referente T/A Qualità	marzia.messini@unifi.it
Studente	Mauro Scopelliti	Studente	scopefromcertaldo@gmail.com
Studente	Giacomo Aleffi	Studente	giacomo.aleffi@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2014

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da : Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato per la Didattica
- Revisione del:



Struttura del Modello

Il Rapporto di Riesame (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto dalle Sezioni:

A1 - INGRESSO, PERCORSO, USCITA DAL CDS

A2 – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A3 – ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Ciascuna costituita da:

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

PARTE GENERALE

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- Presidio per la Qualità di Ateneo e Nucleo di Valutazione
- Ufficio Servizi Statistici di Ateneo (servizi.statistici@adm.unifi.it) per informazioni relative alla Scheda A1
- Valutazione della Didattica (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Profilo e sbocchi occupazionali dei laureati di AlmaLaurea, accessibile anche dal DAF (www.daf.unifi.it), per informazioni relative alle Schede A2 e A3
- Gli archivi e le informazioni desumibili dai singoli docenti per l'andamento e la valutazione degli a.a. 2011-12 e 2012-13

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 Gennaio 2014**
Incontro sui temi dell'organizzazione complessiva e dei risultati ottenuti nei 5 anni di attivazione
- **21 febbraio 2013** Valutazione da parte degli studenti sui carichi didattici e l'organizzazione dei corsi

Il presente Rapporto di Riesame sarà **discusso in Consiglio di corso di Laurea nella seduta del 30 gennaio 2014**



Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del corso di studio dopo approfondito dibattito ha approvato gli esiti del Riesame Annuale del 2014. Il Consiglio ha inoltre convalidato la nuova composizione GAV.

A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

INFORMAZIONI E DATI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE

La fonte primaria per l'analisi è costituita dalle schede SUA-CdS. Possono essere utilmente consultate per alcuni punti ed in generale per gli approfondimenti le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>) (come ad esempio il Bollettino di Statistica, B.S.), oltre ad ulteriori dati a disposizione del Corso di Studio.

Può risultare anche la consultazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nonché della Relazione della Commissione Paritetica di scuola, quest'ultima in particolare con riferimento al punto A1.a.

D Per il Riesame iniziale il CdS fa riferimento ai dati prodotti dal NdV e trasmessi ufficialmente al Ministero. Tra questi, il "Parere sull'attivazione dei Corsi di Studio – Ex DM 270/04 e DM 17/2010 - a.a. 2012-13" (delibera NV n.8 del 22.05.12) con i documenti "Scheda di valutazione dei CdS" e "Relazione sui CdS da attivare", documenti disponibili in rete (<http://www.unifi.it/vp-2803-deliberazioni-del-nucleo.html>). Si precisa che tali informazioni riportano i dati riferiti principalmente all'A.A. 2010/11 e all'anno solare 2010.

Il CdS ha accesso al servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>), basato sul Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino, servizio riservato all'utenza accreditata per l'esplorazione statistica, sintetica ed analitica, del sistema informativo dell'Università di Firenze. Il servizio diffonde gli elaborati prodotti dall'Ufficio Servizi Statistici (es. *Bollettino di Statistica, B.S.*) nell'ambito della propria attività istituzionale e di supporto agli organi di governo dell'Ateneo. Il Servizio DAF consente la consultazione on-line delle informazioni più recenti relative a studenti, didattica, personale e finanza. Completano il servizio le statistiche su dati definitivi consultabili mediante l'accesso ai Bollettini di Statistica e alle statistiche sulla produttività (con gli ultimi aggiornamenti disponibili riferiti all'A.A. 2011/12 e all'anno solare 2011).

▪ **Dati di andamento Corso di Studio in termini di attrattività**

- numerosità degli studenti in ingresso: può includere immatricolati puri, nuove carriere e iscritti al primo anno (**Parere: B. S. n° 10/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 10/2012**) per quanto registrato negli ultimi due a.a. si può notare come ci sia un incremento costante delle iscrizioni che tende ad assestarsi sui 45/50 studenti annui.
- dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale, voto di maturità/voto di laurea, eccetera) (**Parere: B.S. n° 10/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 10/2012**) per quanto attiene all'a.a. in corso si registra un forte aumento degli studenti stranieri sia in Erasmus (15 unità nel primo semestre ai corsi del primo anno), che iscritti al CLM regolarmente (4 cinesi, 3 iraniani, 1 libanese). La provenienza geografica è per i 2/3 da altro Ateneo: il dato è costante negli ultimi tre anni, essendo stati disattivati corsi analoghi in altri atenei.
- se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato (**dato CdS/Scuola**) – l'accesso risulta bilanciato fra le provenienze da triennali di agraria/forestale e scienza dell'architettura, solo dall'a.a. in corso si è avuto un incremento di iscritti con provenienza dai corsi di pianificazione sia



dell'Ateneo fiorentino, che da altri Atenei. Poche le iscrizioni da Architettura/Disegno Industriale e da altre facoltà (ammissione con debiti, es. Scienze naturali)

- risultati della verifica della preparazione personale per le lauree magistrali (**dato CdS/Scuola**)

in termini di esiti didattici:

- numero di studenti iscritti, (part-time, full time, ripetenti, regolari) (**Parere: B.S. n° 11/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 11/2012**)
- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita (per i soli abbandoni **Parere: B.S. n° 12/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 12/2012**)
- andamento delle carriere degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, esami arretrati e tasso superamento esami previsti dal piano di studi) (**Parere: B.S. n° 07/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 07/2012**)
- medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami (**Parere: B.S. n° 07/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 07/2012**)

in termini di laureabilità:

- % di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio (**Parere: B.S. n° 07/2011 - Aggiornamento: B.S. n° 06/2012**) – circa l'80 % termina gli esami in corso, tuttavia la durata di elaborazione della tesi di laurea è assai diversificata. La struttura del CLM prevede ultimo semestre del secondo anno di soli 15 cfu (3 cfu- tirocinio) pertanto sarebbe possibile chiudere nei due anni il ciclo di studi.

A1. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
	<p>Il Corso ha adeguato l'offerta didattica alle esigenze emerse nel corso degli anni precedenti con Corsi integrativi (quali il GIS) ed altri. Ha implementato la qualità e la tipologia dei tirocini. Sono stati implementati gli spazi didattici tuttavia non risultano ancora sufficienti. Per ciò che concerne il personale non è stato possibile attuare nessun tipo di contratto a termine.</p>
A1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
	<p>Punti di forza - I dati a disposizione (statistica, aprile 2013) dimostrano come il CLM dalla sua istituzione avvenuta nell'a.a. 2008-2009 abbia avuto un costante aumento di iscrizioni, attestandosi intorno ai 45 studenti iscritti al primo anno di corso. E' da rilevare come vi sia un sostanziale equilibrio fra i sessi e fra le provenienze (Architettura e Agraria). In questi primi 6 anni di attivazione non si è rilevato un abbandono che vada al di là della soglia fisiologica (inferiore al 9%, due unità per anno). La provenienza geografica rispetto alle lauree triennali conseguite dagli studenti è prevalentemente da sedi universitarie diverse dall'ateneo fiorentino, anche se negli ultimi due anni si nota un'affluenza – pari al 15% degli iscritti/anno- dal CL Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio. Sporadiche sono le iscrizioni da Scienze Naturali e Geografia (condizionate da debiti formativi). Le iscrizioni part-time (studenti lavoratori sia in sede che fuori sede) sono mediamente 2 per anno e riguardano persone già provviste di lauree magistrali.</p>



La **durata degli studi** è valutabile per il 25% degli studenti regolare, con esito positivo (laurea magistrale) entro l'ultima sessione utile del secondo anno di corso, nel complesso per oltre il 75% è inferiore ai 3 anni. I **ritardi** (vedi criticità) sono dovuti prevalentemente alla data d'iscrizione che viene protratta oltre la fine del primo semestre di lezioni: si forma così un gap di apprendimento irrecuperabile, che protrae la durata degli studi.

Criticità - Negli ultimi due anni si è rilevato un interesse crescente da parte di **studenti stranieri** (Erasmus, Marco Polo, e iscritti regolari) per il CLM. La qual cosa attesta l'interesse e l'attrazione per il corso di studi, ma provoca non poche difficoltà nel rapporto insegnamento/apprendimento, in quanto il CLM deve –essendo un corso interfacoltà- avere un'attenzione particolare per la diversità di provenienza (Agraria-Architettura) che è forte all'inizio dei corsi, ma si avverte molto meno nel secondo semestre e si annulla al secondo anno con un arricchimento reciproco delle formazioni di base (lauree triennali di provenienza). Per gli studenti stranieri e particolarmente per quelli che si fermano un semestre o un anno, frequentando uno o due corsi (massimo 3) l'inserimento risulta alquanto faticoso e non sempre riescono ad inserirsi con profitto. In particolare questo fenomeno si è manifestato nell'a.a. in corso, in quanto gli studenti stranieri al primo anno, nel primo semestre, erano pari al numero degli iscritti almeno in due materie (Progettazione dei giardini e Rappresentazione) che necessitano entrambe di esercitazioni pratiche in aula. Inevitabilmente si è creato un rapporto falsato fra docente e discenti e un sovraffollamento nelle **strutture** che sono risultate inadeguate.

Il **problema delle strutture**, è stato parzialmente risolto con l'attribuzione al CLM di due aule una da 20 posti, ed una da 50 nel complesso di Santa Verdiana, che si sono rivelate perfette negli a.a. 2010-11 e 2011-12, ma che attualmente appaiono insufficienti. Sarebbe inoltre utile disporre di uno spazio in prossimità delle aule di insegnamento per il ricevimento studenti, che ora avviene su molte sedi, visto il carattere interfacoltà del corso di studi.

Più sopra si è segnalato il prolungamento delle iscrizioni ben oltre il termine del primo semestre di lezioni e di come questo, in un corso rigidamente modulato in semestri, provochi "confusione" nell'apprendimento (rapporto con i docenti e minor integrazione con gli altri studenti) e sia causa costante di ritardi nell'uscita (laurea dilazionata, fuoricorso).

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

La situazione non appare variata sostanzialmente rispetto all'A.A:2012/13 ed i problemi permangono relativamente alle strutture ed ai fondi che non sono assegnati.



STRUTTURE, è necessario provvedere ad una sede idonea all'insegnamento, composta di due aule fra loro vicine, di cui una attrezzata per le esercitazioni progettuali (tavoli e sgabelli sufficienti), cui affiancare una terza stanza per il ricevimento studenti e le riunioni dei professori ad esclusivo uso del CLM.

Si auspica di poter migliorare la situazione nell'arco di questo anno 2014.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
	<p>Il Corso ha implementato l'offerta delle competenze integrative e strumentali anche in relazione agli sbocchi professionali. Si è cercato di colmare il carico degli esami come rilevato dagli studenti nel precedente riesame</p>
A2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI
	<p>Il punto di forza di questo corso di laurea è sicuramente l'equilibrato numero di studenti, il quale permette un approccio e un rapporto più diretto tra studenti e docenti. La multidisciplinarietà è una sua peculiarità la quale viene affrontata in maniera costruttiva anche valorizzando le naturali differenze tra gli studenti provenienti da diverse realtà.</p> <p>Il corso nel complesso è ben strutturato, le carenze di insegnamenti specifici per mancanza di tempo è stata ben sopperita con workshop appropriati.</p> <p>Sicuramente da migliorare è la comunicazione e collaborazione tra alcuni docenti in modo da coordinare meglio l'attività didattica ed evitare sovrapposizioni di esami eccessivamente pesanti che tendono ad occultare a volte la valorizzazione di altri. Si nota spesso la mancanza di continuità di argomenti tra i corsi del primo e del secondo anno che, dovrebbero approfondire gli argomenti trattati.</p> <p>Alcuni insegnamenti non prevedono un'adeguata congruenza tra gli argomenti proposti nel corso e gli elementi che vengono richiesti nei progetti da svolgere per l'esame.</p>
A2. c)	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE
	<p>Obiettivi Un problema rilevante è la disparità di conoscenze degli studenti al momento dell'inizio del corso, queste vengono colmate in maniera più accentuata</p>



sull'aspetto architettonico, ma molto meno sull'aspetto botanico e di gestione. Una possibilità per rimediare a questo può essere cercare di aumentare la pratica dal punto di vista botanico e gestionale del verde in modo da entrare maggiormente nella dinamica ambientale. Altro problema rilevante è l'eccessivo carico, a volte, di alcuni esami il quale obbliga gli studenti ad alienare temporaneamente gli altri esami dello stesso semestre. Cercare di curare con maggior dettaglio i progetti proposti agli studenti e riequilibrare il carico agli esami dando un po' di risalto in più a determinate materie le quali potrebbero avere bisogno di un corso pratico e magari laboratoriale sull'uso del gis in modo da dare maggiore sicurezza su uno strumento sempre più importante.

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Il servizio "*Orientamento al lavoro e Job Placement*" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Facoltà/Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://www.unifi.it/vp-2695-orientamento.html>. Per quanto attiene l'indagine sui laureati si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea come di seguito specificato.

Il CdS mantiene, inoltre, contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, parti interessate coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Lo stage appare un elemento efficace di tramite fra scuola e mondo del lavoro, al punto che sarebbe opportuno poter avere la possibilità di aumentare il periodo di praticantato e di poter fare avere anche più di una esperienza agli studenti interessati. La rigidità del numero dei cfu per un corso interclasse come il CLM3/69 è tale che non consente di attivare in modo curricolare tali esperienze.

Gli studenti del CLM3/69 fanno, infatti, periodi di stage, generalmente di tre mesi, presso studi professionali privati, aziende vivaistiche con strutture di progettazione e presso gli uffici del verde pubblico di enti locali (comuni, quartieri, soprintendenza monumenti/giardini di ville storiche). I risultati di valutazione sono molto soddisfacenti sia per il corso di laurea sia la struttura di stage e talvolta si protraggono volontariamente per lo studio più dettagliato di progetti o si evolvono in lavori approfonditi che hanno per esito la Tesi di laurea.

Essendo il CLM al suo quinto anno di attività, possiamo disporre solo di un numero esiguo di dati sugli esiti professionali dei nostri laureati, che sembrano nella quasi totalità trovare uno sbocco positivo. Va tenuto presente che le diverse provenienze geografiche mettono in relazione i laureati con un mercato del lavoro più vasto di quello locale o regionale, e quindi appaiono favoriti rispetto ad altri corsi di laurea che vedono iscritti studenti provenienti da un bacino geografico più limitato (es. regionale).



A3. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
	<p>I punti critici adottati relativamente alle strutture sono state in parte colmate, cercando di sopperire la richiesta all'interno del complesso di Santa Verdiana .Non è stato invece possibile disporre di personale tecnico o amministrativo.</p>
A3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
	<p>Si ribadisce una generale soddisfazione per l'organizzazione e i risultati ottenuti in questo primo quinquennio di vita del CLM 3/69, soprattutto per quanto riguarda il percorso e l'esito formativo come già indicato nel quadro A1.</p> <p>I punti critici maggiori derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none">a) carenza di formazione di base, spesso derivante non tanto dalla diversità del CL di provenienza o dalla diversità geografica/sede, ma per una insufficienza di nozioni e informazioni/formazione generalizzata (difficoltà di reperire dati, bibliografie, scrivere correttamente in italiano/relazioni scritte, conoscenza lingue straniere/almeno inglese);b) mancanza di cfu liberi sufficienti (solo 8 cfu) a definire percorsi formativi personalizzati dovuta alla rigidità della normativa nazionale di riferimento;c) mancanza di cfu (a disposizione solo 3 cfu) per stage e tirocini in Italia e all'estero per integrare la preparazione pratica,dovuta alla rigidità della normativa nazionale di riferimento. <p>Rispetto alle criticità sollevate dagli studenti nel presente questionario (vedi A2), va rilevato che l'uso di tecniche richieste per sostenere alcuni esami (es. GIS) dovrebbe far parte del bagaglio d'ingresso degli studenti, così come si dovrebbe disporre di una certa dimestichezza con le tecniche – almeno le più diffuse ed elementari- di rappresentazione sia manuale che automatica. A queste carenze si aggiunge una non sempre capacità di espressione e uso della lingua italiana e, nonostante sia previsto come requisito di ammissione, di una lingua straniera/inglese. Per supplire a tali carenze (diffuse) sono stati attivati con brevi corsi intensivi e/o seminari tematici facoltativi, su basi volontarie. E' evidente che una sia pur minima dotazione di fondi attribuita al CLM permetterebbe di consolidare questo tipo di offerta e di venire incontro alle esigenze degli studenti.</p>



A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Si ribadisce quanto già detto nel quadro A1.c

1. **STRUTTURE**, è necessario provvedere ad una sede idonea all'esigenze del CLM in termini di aule ed attrezzature (sedie, tavoli, oscuramento delle aule per proiezioni ecc.) sia di spazi dedicati ed esclusivi per il ricevimento studenti e le riunioni dei professori. IL CLM non ha una sede propria né una segreteria, né personale tecnico dedicato.

Si auspica di poter migliorare la situazione nell'arco di questo anno 2014.